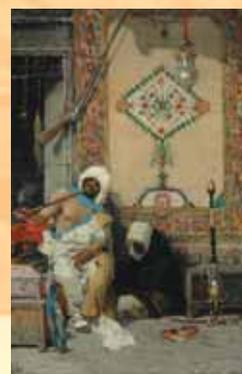
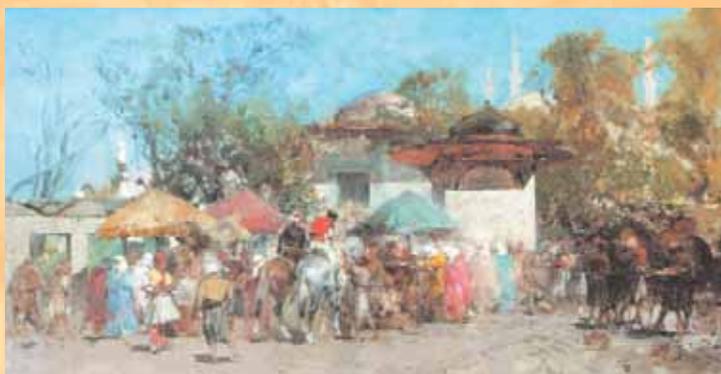


Nell'ambito del progetto triennale dedicato al Mediterraneo, l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte propone *Le Porte del Mediterraneo*, un insieme di iniziative affidate alla curatrice e storica dell'arte Martina Corgnati, che hanno luogo da aprile a settembre 2008 a Rivoli e a Torino.

non esiste e non è mai esistita) ma piuttosto come metafora o proposta problematica per riconsiderare le relazioni umane, gli scambi culturali e sociali operanti a tutti i livelli.

come **Alberto Pasini, Lorenzo Delleani, Alberto Rossi, Antonio Testa, Massimo D'Azeglio, Giacomo Pregliasco** e **Giulio Viotti**. Le relazioni fra il Piemonte,



Da sinistra
Alberto Rossi
Il Tempio di Luxor, 1914

Alberto Pasini
*Mercato orientale
con figure, 1870*

Lorenzo Delleani
Tappeti da vendere, sec. XIX

Il Mediterraneo infatti, nel corso del secolo XX, è stato attraversato in tutte le direzioni come una *porta fortunosamente aperta* di fronte a masse di perseguitati in fuga; e si è rivelato spesso anche una *porta ottusamente chiusa* in nome della differenza, etnica, sociale e religiosa o ancora delle barriere economiche che si innalzano sempre più invalicabili fra primo e terzo mondo.

Da questo punto di vista, il Mediterraneo non è concepito come una regione geografica (un'arte mediterranea infatti

Nucleo centrale dell'iniziativa è una grande mostra d'arte, allestita in due spazi espositivi a Rivoli.

La **sezione storica** alla Casa del Conte Verde ricostruisce attraverso dipinti, incisioni, disegni e immagini fotografiche le relazioni fra il Piemonte e il Mediterraneo e la passione per il Mediterraneo come crocevia di culture e culla di civiltà, che ha segnato l'esistenza di tanti studiosi, archeologi e viaggiatori piemontesi,

i piemontesi e il Mediterraneo hanno contribuito significativamente alla formazione di un paesaggio e di una storia caratterizzata da un'intima partecipazione a vicende e questioni mediterranee: a testimoniare basterebbe solo il Museo Egizio di Torino, secondo solo a quello de Il Cairo.

La **sezione contemporanea** La Palazzo Piozzo è costituita dagli interventi prodotti appositamente per l'occasione da 17 artisti visivi e multimediali, che hanno fatto del Mediterraneo il loro tema, la loro vocazione e il loro progetto. Tutti gli artisti presenti vantano una solida reputazione internazionale, anche se poco visti e conosciuti dal grande pubblico in Italia, perché principalmente presentati in occasione di importanti appuntamenti internazionali, quali la Biennale di Venezia. Per questo allestimento hanno realizzato opere specifiche a partire da un tema attuale, politico, sociale ed economico, raramente affrontato nell'arte. Lo sguardo indagatore di questi artisti si sofferma sui concetti di *frontiera* e di *porta*, elaborati tramite i personali strumenti artistici (fotografia, pittura, installazioni, opere video) per offrire una riflessione sulla contemporaneità e nuove possibilità di lettura.

Gli artisti presenti in mostra sono: **Khaled Hafez** (Il Cairo), **Mounir Fatmi** (Tangeri-Parigi), **Mounira Al Solh** (Beirut-Amsterdam), **Tsibi Geva** (Tel Aviv), **Agnese Purgatorio** (Bari),



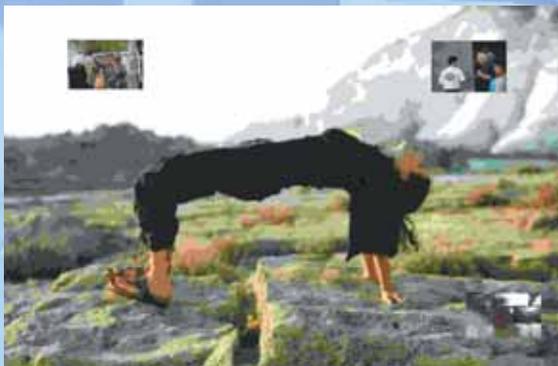
Sonia Balassanian (Yerevan-New York), **Cristina Lucas** (Madrid), **Mrdjan Bajic** (Belgrado), **Burak Delier** (Istanbul), **Djamel Kokene** (Algeri-Parigi-II Cairo), **Ursula Biemann** (Zurigo), **Armin Linke** (Milano), **Steve Sabella** (Gerusalemme-Londra), **Nabil Boutros** (Il Cairo-Parigi), **Stefano Cerio** (Milano-Parigi), **Hala Elkoussy** (Il Cairo-Amsterdam), **Tarin Gartner** (Milano-Gerusalemme).

La rassegna è accompagnata da un catalogo, edito da Skira.

Tarin Gartner,
Gesher, 2003

Sotto:

Khaled Hafez,
3 cats & a Bat
in *Gemmanism*, 1870



Casa del Conte Verde

È un tipico esempio di abitazione privata di fine Trecento, con botteghe al piano terreno, residenza nobiliare al primo piano e loggiato al piano superiore. Oggi è sede museale destinata ad ospitare mostre temporanee a carattere prevalentemente etnografico, conferenze e seminari.

Palazzo Piozzo

Eretto nel 1788, il palazzo fu residenza del Cancelliere del Gran Priorato dell'Ordine di Malta, e sede del Comune, prima di essere acquisito alla fine degli anni Settanta dalla famiglia Piozzo di Rosignano. Attraverso lo scenografico scalone si raggiunge il salone d'onore in stile ionico con bianche decorazioni a stucco.

LE PORTE DEL MEDITER RANEO

Accanto alle manifestazioni artistiche, l'evento **Le Porte del Mediterraneo** comprende anche alcune iniziative collaterali.

Al Circolo dei Lettori di Torino tra maggio e giugno è previsto un ciclo di **tre conferenze** dedicate alla spiritualità e in particolare al dialogo fra le tre grandi tradizioni monoteiste presenti sulla riva del Mediterraneo, ebraica, cristiana e musulmana.

www.circololettori.it

Il Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e della Libertà propone dal 3 all'8 giugno 2008 una **rassegna cinematografica**, curata dal critico egiziano Sherif Awad, di film molto diversi tra di loro per provenienza, epoca e stile degli autori, per dare un assaggio della complessità della cinematografia del mondo arabo.

www.museodiffusotorino.it

Informazioni

Regione Piemonte
Numero verde 800 329329 - www.regione.piemonte.it
Comune di Rivoli
Ufficio Cultura tel. 011 9511650 - 9513454
Casa del Conte Verde
tel. 011 9563020

Orari

Martedì - venerdì: 15-19
Sabato e domenica: 10-13; 15-19

Ingresso (biglietto unico per entrambe le mostre)

Intero: € 5

Ridotto: € 2,50 (riduzioni di legge)

Per le scuole: ingresso ridotto per gli studenti,
gratuito per gli insegnanti.

Ingresso gratuito con Carta Abbonamento Musei Torino Piemonte

Ufficio stampa **Stilema**, Torino - www.stilemarete.it

LE The Gates of Mediterranean PORTE DEL MEDITER RANEO

*Viaggiatori e artisti piemontesi
alla scoperta del Mare Nostrum*

Casa del Conte Verde, via Fratelli Piol 8, Rivoli (Torino)

Rotte dell'arte contemporanea

Palazzo Piozzo, via Fiorito 6, Rivoli (Torino)

23 aprile - 28 settembre 2008

REGIONE
PIEMONTE

CITTA' DI RIVOLI